

# CASANTICA® MONTAGNA

ATMOSFERE DOMESTICHE D'ALTA QUOTA FRA TRADIZIONE E FUTURO

8

SGUARDI INEDITI  
SU SPLENDIDE  
DIMORE ALPINE



ATMOSFERA CASA - N. 8 - € 7,90

Sprea  
EDITORI





# CASA DI MONTAGNA CON SCALA MARINARA

UN APPARTAMENTO RIVISITATO IN STILE BAITA  
CON TANTO AMORE PER I DETTAGLI

DI SARA MAIRO | FOTO DI MAX ALLOI



Sul lato del living con il divano c'è la porta della camera dei ragazzi e una scalatura studiata con zone a giorno e altre chiuse da cassetti. «Qua e là abbiamo messo dei faretti Guzzini molto teatrali, con una bella luce scenica», ci ha raccontato Paolo di Dall'albero all'arte. «Poi abbiamo fatto ampio utilizzo di luci a led su tutti i mobili della casa e, in particolare, sul mobile della televisione davanti al divano e ovviamente in cucina».



**A**i piedi del Monte Chaberton, una delle cime più celebri e riconoscibili dell'Alta Valle Susa, a 1.350 metri di quota sorge il comune di Cesana Torinese. La provincia è Torino e il confine francese dista appena 10 km. A un paio di chilometri da Cesana sorge l'abitato di Champlas Seguin, un borgo alpino relativamente recente. Edificato negli anni '70, epoca aurea del boom edilizio nelle località sciistiche, Champlas conserva un aspetto architettonico idilliaco (da "cartolina di Natale", per intenderci) e

con vincoli paesaggistici. Qui sorge la dimora che presentiamo in questo servizio, anch'essa con una cinquantad'anni di storia. L'elemento più scenografico di questa ristrutturazione è senza dubbio la scala con i gradini sfalsati, detta "alla marinara", una soluzione che risulta utile nei piccoli spazi perché occupa molto meno ingombro di una scala classica. Anche la particolare sagomatura dei gradini riduce al minimo l'ingombro, senza compromettere l'appoggio del piede. Questa ristrutturazione è opera dei ragazzi di Dall'albero all'arte, la bottega

creativa di Busca (Cuneo) che i nostri affezionati conoscono bene. Per farci raccontare tutti i dettagli, incontriamo uno di loro: Paolo.

• *Ci racconti di Champlas, con lo sguardo dell'addetto ai lavori?*  
Champlas, che si trova sotto Sestriere è conosciuto perché è l'unico villaggio caratteristico della zona. Tutto il resto è legato alle stazioni sciistiche, quindi troviamo quei comprensori molto "cementizi", con mini appartamenti, tipici degli anni '70. La padrona di casa, che conosce bene questi luoghi, →



«I padroni di casa usano tantissimo la stufa e ovviamente, come si accende, il calore sale verso l'alto, perciò il piano di sopra diventa un forno. Per gli altri ambienti c'è una caldaia a metano, con termosifoni sparsi qua e là. Ma in questa famiglia sono molto amanti del

fuoco, perciò accendono parecchio la stufa.

Il muro in pietra, in questo ambiente, lo abbiamo realizzato noi di Dall'albero all'arte. Lavoriamo a secco tutta la pietra e in particolare, queste pietre arrivano da alcune cave qui vicino, sopra la Valle Maira.









mi ha raccontato che a Champlas le case sono state edificate riutilizzando gli stessi materiali di costruzione dell'800, quindi con pietra, legno, intonaco e tetti di lose preesistenti nel paese. Una scelta architettonica integrata fortemente con il paesaggio. Champlas è proprio così: quando entri in paese, ti sembra di attraversare un borgo vecchio. Quando l'hanno rifatto, l'hanno fatto con il cervello. A proposito, con il nome di Champlas troviamo quattro diversi abitati: Champlas Janvier, Champlas du Col, Champlas le Bourg e Champlas Seguin, il borgo dove si trova l'appartamento che abbiamo ristrutturato. La

casa è al secondo (e ultimo) piano di un edificio con più proprietà e gode di un bellissimo terrazzo con vista sul Monte Chaberton, che con i suoi 3.131 metri di altezza comanda tutto da queste parti. L'interno è un unico *open space* soppalcato ed è stato costruito proprio così.

• *I padroni di casa, come vi hanno conosciuti?*

Grazie al "Furnel e Pirol", l'osteria di Prazzo Superiore che abbiamo ristrutturato. I padroni di casa sono Andrea, Francesca e i loro due ragazzi, una famiglia che da sempre frequenta Champlas e questo borgo lo tiene nel cuore. Sono arrivati da noi con le →

La cucina è una penisola in rovere antico.  
«Il soffitto è rivestito in larice e abete vecchio, lo stesso materiale che abbiamo utilizzato per realizzare il mobile della televisione, di fronte al divano», ci ha raccontato Paolo.  
Il legno vecchio, di recupero, con i suoi segni inconfondibili di "patina" (usura, ossidazione, un diverso cromatismo, età...) diventa quel materiale ricercato e splendido che caratterizza un certo tipo d'interni. Come in questa casa.



Sulla stessa parete della cucina troviamo lavello, lavastoviglie, fornello a induzione con cappa in corten e le mensole a giorno, completamente aperte, per riporre le stoviglie. Incassati nella penisola che si affaccia sul tavolo troviamo frigo e forno. Le lampade sospese sulla zona pranzo sono della Fanale, una ditta di Treviso che unisce design e artigianalità.



idee piuttosto chiare, però insieme abbiamo rielaborato tutto, cambiando due o tre punti più “tecnici”. Francesca ha guidato fin da subito quest’avventura, che ho seguito personalmente in tutte le fasi, dal progetto, che abbiamo curato noi di Dall’albero all’arte, al cantiere. La cosa bella di

questa ristrutturazione è stata proprio la collaborazione con la cliente, che ha molto gusto ed è stata bravissima a studiare, fin nel minimo dettaglio, tutti i particolari.

• *La scala è scenografia pura.*  
Quella scala, opera dello zio Alberto, è nata soprattutto come elemento

salvaspazio. Quando siamo entrati nell’appartamento per il primissimo sopralluogo, all’epoca c’era una scala a chiocciola, con un raggio di 140 centimetri, che si mangiava tutto il soggiorno. Quella che c’è adesso è un nostro progetto: è una scala cosiddetta “alla marinara”, perché il disegno, →

Nell'angolo pranzo, le sedie da regista erano quelle originali della casa. Il tavolo realizzato da Dall'albero all'arte è in noce canaletto, come le porte. Il tavolo ha una cornice in ferro, per dare un maggiore sostegno anche alle gambe metalliche, piuttosto sottili, e per una maggiore tenuta strutturale complessiva. Il piano è una plancia in noce incassata dentro la cornice.







davvero strategico, arriva dalle navi ed è decisamente comoda per gli ingombri, anche se per scendere bisogna prestare attenzione ai gradini. Con questa scala si può salire (e scendere) in verticale in spazi molto ridotti. Importantissimo: progettata in questa versione "salvaspazio", la scala ci ha permesso di sviluppare la zona giorno come la possiamo vedere adesso: un grande spazio dove ci stanno comodamente il living con il grande divano e un tavolo un po' più importante nella zona pranzo.

- *Sotto la scala c'è una cassetiera.* Per avere una scala più corta e meno pericolosa, abbiamo creato una base, una sorta di penisola con due gradini

e con dei cassetti, due per lato (lato TV e lato tavolo): hanno la funzione non solo di accorciare la scala, ma anche di creare una seduta. Sul gradino più basso ci si può sedere per parlare con chi sta spaparanzato sul divano.

- *Sopra il divano c'è un quadro in legno e metallo. Il vostro fotografo dice che è stato un "lavorone" e che ha riscosso molto successo.*

Sì, altri clienti ci hanno chiesto di realizzare qualcosa di simile, ma questa è l'opera prima. Il quadro è nato da un'idea della cliente, che ha preso spunto da qualche parte e l'ha personalizzata. I quattro personaggi del quadro, cioè le quattro silhouette umane, non sono figure messe a caso, →

Sono tanti i materiali di recupero utilizzati per questa ristrutturazione.

Paolo racconta: «La cucina è in rovere vecchio, ricavato da travature antiche.

Per il tavolo del pranzo e per le porte abbiamo utilizzato il noce canaletto, non proprio "antico" per definizione, ma è materiale fermo in segheria da vent'anni, perciò pur sempre di recupero. Larice antico per i pavimenti, i mobili del soggiorno e del bagno. Il mobile di fronte al divano, in larice e abete vecchio, è un gioco di volumi studiato per arricchire quell'angolo, con qualche zona chiusa e qualche altra a giorno».



In questa pagina, la camera dei ragazzi. «Ci sono tre letti, che erano quelli originali anni '70, in noce verniciato con impregnanti. Li abbiamo

sverniciati e revisionati, ridando nuova vita, al naturale, a questi arredi». Nella pagina a fianco, il bagno minuscolo ma attrezzatissimo, con gli

arredi in larice antico realizzati da Dall'albero all'arte. L'ingresso di casa è qui vicino, la maniglia più a destra è quella della porta principale.

anzi, sono proprio i membri della famiglia. I personaggi che camminano sono Francesca e Andrea con i due figli, e la sagoma della montagna è il Chaberton. Il simbolismo è studiatissimo, grazie a Francesca, che ci ha spiegato tutto e noi l'abbiamo realizzato. Nel quadro lei è quella che indica, perché in famiglia comanda di più e il marito è quello con lo zaino, perché porta il peso. Qui con-

sidero che, per questa ristrutturazione, ci sono voluti circa otto mesi complessivi tra progetto, permessi e cantiere. Il progetto del quadro è arrivato come ultimissima richiesta e tra studiarlo, capire come farlo (in legno e metallo), disegnare i personaggi (opera nostra, anzi, di Alice), studiare una risoluzione adeguata con un taglio laser preciso, eccetera... beh, c'è stato bisogno di qual-→





Al piano di sopra troviamo la moquette per terra, un letto matrimoniale con, di fronte, un altro posto notte camuffato da divano: togliendo i cuscini, ecco un letto vero e proprio. Il soffitto è originale anni '70, impregnato di vernice. In questo ambiente soppalcato c'è anche un bagno lillipuziano, collocato di fronte al mobile per i vestiti. Mobile che, per ragioni di bilanciamento estetico, include zone a giorno e cassetti.

che giorno solo per questo progetto, ma il risultato finale è bellissimo. Non dico quanto ci siamo stati dietro, solo per questo dettaglio, ma Francesca ci teneva e questo è stato l'incarico più importante. Alla fine, la proprietaria è rimasta entusiasta del risultato, che oggettivamente è bellissimo (e copiatissimo, ndr). La soddisfazione reciproca è quella che conta di più.

• *L'intervento più complicato?*  
La scala, che ci ha permesso di sviluppare tutto il progetto in modo più ar-

monioso nella gestione degli spazi. E il quadro, per quello che c'è stato dietro. Soddisfare una cliente come Francesca è stato impegnativo e al tempo stesso piacevole. Ogni nuova sfida è sempre una nuova entusiasmante "missione" per noi, da condividere. Poi, ci sono tanti dettagli bellissimi da considerare. Per esempio, la padrona di questa casa ha curato ogni angolino e, secondo lei, la cosa più complicata è stata soddisfare le sue richieste. Ma per noi, è sempre un piacere. ■

# IL CALORE DEL LEGNO ANTICO



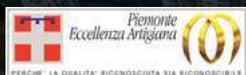
*Dallalbero  
all'arte*

LAVORAZIONE ARTIGIANALE DEL LEGNO  
RISTRUTTURAZIONI E RESTAURI



In Atelier: Tessuti di pregio, Complementi d'arredo  
Oggettistica, Illuminazione artigianale. Pezzi unici personalizzabili

Strada Tasnere 1 - 12022 Busca (CN) - Cell 3935651607 - 3929146182 - info@dallalberoallarte.it



[www.dallalberoallarte.com](http://www.dallalberoallarte.com)

